

## **Apc-LEGGE ELETTORALE/BASSANINI: INCOSTITUZIONALE PARTE SU SENATO**

Riforma grave e inammissibile violazione di regole democratiche

Roma, 14 set. (Apcom) - La legge elettorale proposta dalla Cdl è incostituzionale nella parte relativa al Senato perchè "contrasta con la disposizione dell'art. 57 della Costituzione in almeno in due punti. Si stabilisce infatti che non avranno seggi le liste che, ancorchè molto forti in una regione, non raggiungeranno il 4% dei voti su base nazionale. E si attribuisce un premio di maggioranza su base nazionale". Lo ha notato questa mattina il senatore Franco Bassanini, già ministro della funzione pubblica nei governi Prodi, D'Alema e Amato e professore di Diritto costituzionale nell'Università di Roma.

"Un partito, per esempio la Sudtiroler Volkspartei in Alto Adige o la Lega nel Veneto o l'UDEUR in Campania, potrebbe anche raggiungere un'alta percentuale in una Regione, addirittura essere il partito più votato - ha spiegato il giurista - ma potrebbe non ottenere neanche un senatore, in base alla clausola nazionale del 4%. La maggioranza degli elettori di quelle Regioni non sarebbero dunque rappresentati dai candidati da loro scelti.

Come si concilia questo risultato con la prescrizione costituzionale di una elezione del Senato 'su base regionale?', si domanda Bassanini.

"Questa riforma elettorale - ha concluso Bassanini - rappresenta una grave e inammissibile violazione di regole democratiche fondamentali. Un vero e proprio attacco alla democrazia, come ha detto Romano Prodi. Ma, in più, incontra una insuperabile censura di incostituzionalità, che potrebbe essere superata solo modificando, prima, l'articolo 57 della Costituzione. Modifica per la quale, comunque, non ci sarebbero i tempi in questa legislatura. No, si può pensare di stralciare puramente e semplicemente la parte relativa al Senato, con il forte rischio di avere due Camere con maggioranze diverse e contrapposte, entrambe necessarie per dare la fiducia al Governo. La maggioranza farebbe dunque bene a seguire il saggio consiglio del presidente Nania: rinunciare ad una riforma antidemocratica e incostituzionale e occuparsi invece dei problemi che interessano agli italiani".

Red/Ssa 141131 sep 05GMT